



NETWORK GIOVANI

Palermo punta al futuro della professione

Mentre il convegno "Futura" ha aperto il dialogo con istituzioni e professioni, la plenaria ha tracciato il bilancio delle Officine in vista del Congresso di Trieste



DI GAIA GANDIONE*

Il 3 e 4 luglio, la città di Palermo ha ospitato un doppio appuntamento che ha segnato una tappa importante nel percorso del Network Giovani Ingegneri d'Italia (NGI): il convegno formativo **"Futura - Officina per Giovani, Professione ed Etica"**, tenutosi il 3 luglio al Marina Convention Center, e la seduta plenaria del Network, svoltasi il giorno seguente nella Sala Gialla dell'Assemblea Regionale Siciliana, a Palazzo dei Normanni. Due giornate pensate e organizzate con cura dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo, in collaborazione con il CNI, che hanno saputo coniugare formazione, istituzioni e la voce diretta dei giovani professionisti, confermando ancora una volta come il capoluogo siciliano sappia mettere in dialogo mondo professionale, università e territorio.

CONFRONTO TRA LE PROFESSIONI

La giornata del 3 luglio ha rappresentato l'occasione formativa che ha preceduto e introdotto i lavori del Network Giovani Ingegneri d'Italia. Dopo l'accreditamento dei partecipanti e i saluti istituzionali, i lavori sono stati aperti dal Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo, ing. **Antonino Sala**, e dalla Vice Presidente, ing. arch. **Fabiana Dragotta**, responsabile scientifica dell'intero convegno e anima organizzativa di questa due giorni. Il primo momento della mattinata è stato dedicato proprio alla presentazione del Network Giovani Ingegneri, che si è raccontato al pubblico attraverso gli interventi di alcuni portavoce in rappresentanza delle delegazioni territoriali: **Sara Campaci** (Venezia), **Valentina Chignoli** (Padova), **Giorgia Ferlazzo** (Catania), **Paola Gabriele** (Torino) e

Leonardo Ubaldi (Rimini).

Un passaggio non scontato, perché ha permesso di far conoscere a una platea più ampia — fatta di ingegneri, ma anche di rappresentanti di altre professioni tecniche e ordinarie — cos'è realmente il Network: una rete nazionale che connette le Commissioni Giovani provinciali attraverso i delegati designati dai Consigli territoriali, capace di trasformare idee condivise in progetti concreti, misurabili e utili tanto alla categoria quanto alla società. A seguire si è affrontato il tema del ruolo dei professionisti in una società in trasformazione, tra etica, norme e visione: una riflessione che ha fatto da ponte naturale verso la tavola rotonda successiva, **"Professioni e territori: come trattenere i giovani talenti"**, introdotta dal consigliere del Consiglio Nazionale ing. **Domenico Condelli** e moderata dalla dott.ssa **Nadia La Malfa**. Un confronto che ha visto seduti allo stesso tavolo i vertici di numerosi Ordini e Collegi Professionali della Provincia di Palermo — medici, architetti, avvocati, agronomi, geologi, geometri, commercialisti — a dimostrazione di quella collaborazione tra competenze diverse indicata, già nei giorni precedenti l'evento, come condizione necessaria per la crescita del Paese. Il pomeriggio si è chiuso con la sessione **"Il futuro delle professioni tra intelligenza artificiale e sfide strategiche del Paese"**, introdotta dalla Consigliera tesoriere del CNI ing. **Irene Sassetti** e moderata dall'ing. **Gianluca Oretto**, con gli interventi istituzionali del Presidente della Consulta Regionale degli Ordini degli Ingegneri Sicilia ing. **Fabio Corvo**, e interventi specialistici che hanno spaziato dall'urbanistica, con il contributo dell'Assessore del Comune di Palermo il Prof. Arch. **Maurizio Carta**, alle competenze ingegneristiche, dall'ateneo palermitano

LA PLENARIA, CUORE PULSANTE DEL LAVORO DEL NETWORK

Se il 3 luglio è stata la giornata della presentazione e del confronto pubblico, il 4 luglio ha rappresentato il momento più identitario per chi vive quotidianamente il Network: la plenaria, la riunione bimestrale in presenza durante la quale i delegati territoriali si incontrano per fare il punto sui lavori svolti settimanalmente da remoto all'interno delle Officine. La seduta è stata introdotta dai saluti istituzionali del Presidente e del Vicepresidente dell'Ordine degli Ingegneri di Palermo, del Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri **Angelo Domenico Perrini** e dei Consiglieri Nazionali: ing. Irene Sassetti e ing. Domenico Condelli che hanno ri-

badito il valore del Network come spazio di partecipazione, crescita e confronto per i giovani professionisti provenienti da tutta Italia.

Il cuore della mattinata è stato dedicato alla presentazione dello statuto dell'arte delle sette Officine che compongono il Network. L'**Officina Next Gen Tech**, coordinata da Leonardo Ubaldi, ha illustrato i lavori sul **Vademecum** per l'utilizzo etico dell'Intelligenza Artificiale, strumento pensato a supporto del CNI e degli Ordini territoriali, con una fase sperimentale già avviata in Emilia-Romagna. L'**Officina Network in Piazza**, con Paola Gabriele e Giorgia Ferlazzo, ha aggiornato sull'iniziativa nazionale pensata per portare l'ingegneria nelle piazze italiane, mentre l'**Officina Politiche Giovanili**, rappresentata da **Gino De Silvestro**, ha presentato le proposte operative maturate a partire dal Disegno di Legge Delega sulle Professioni, tra cui gli eventi **INGresso** dedicati ai neo-iscritti e nuovi corsi **FAD** sulle soft skill. L'**Officina Comunicazione** ha fatto il punto sul rapporto con la redazione nazionale de **Il Giornale dell'Ingegnere** a cura di **Gaia Gandione** e sui nuovi strumenti digitali a disposizione dei delegati per la produzione dei contenuti social. L'**Officina Starter Kit e rapporti con l'Università**, con Valentina Chignoli, ha presentato l'evoluzione del primo documento ufficiale del Network, pensato per accompagnare i giovani colleghi nei primi passi della professione, oltre all'attività

nei Job Meeting universitari. L'**Officina Congresso**, illustrata da **Marta Guidi**, ha anticipato l'organizzazione dell'evento pre-congressuale di Trieste, con quattro stand tematici dedicati a sismica, intelligenza artificiale, sport e qualità dell'aria.

Infine, l'**Officina Progettare il Futuro** (OPIF), con **Mirka Matassoni** e Gaia Gandione, ha ripercorso le tappe del progetto **"Viaggio nell'Italia della rigenerazione"**, sottolineando come proprio l'esperienza vissuta il giorno precedente al Marina Convention Center rappresenti un significativo esempio di rigenerazione urbana, e raccogliendo la disponibilità di diverse città — tra cui Catania, Venezia e Messina — a ospitare le prossime tappe.

Non sono mancati momenti di riflessione più ampia con il richiamo del Presidente Perrini a proseguire con entusiasmo il percorso intrapreso dalle nuove generazioni di ingegneri e un minuto di raccoglimento voluto da **Antonietta Sacco** in memoria del giovane collega **Francesco Scalise** recentemente scomparso e a cui, con profondo cordoglio, si è unita l'intera platea. A chiudere i lavori, i saluti della consigliera Fabiana Dragotta, referente organizzativa dell'evento palermitano, che ha ringraziato tutti i partecipanti per il clima di collaborazione respirato nel corso delle due giornate.

***DELEGATA NETWORK GIOVANI E DEL GRUPPO DI LAVORO RIGENERAZIONE URBANA DEL CNI**



Doppio appuntamento

Ciò che rende speciale la tappa palermitana non è solo la qualità dei contenuti, ma il modo in cui le due giornate si sono intrecciate: il 3 luglio ha offerto al Network l'occasione di raccontarsi a una platea ampia, fatta di istituzioni, ordini professionali e mondo accademico; il 4 luglio ha permesso ai suoi componenti di ritrovarsi tra pari, per misurare i frutti del lavoro quotidiano svolto a distanza. Un percorso reso possibile dalla sinergia tra l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo, il CNI e i delegati territoriali del Network, che si inserisce in una traiettoria tracciata negli anni: da Roma 2023, quando il Network non era ancora una rete strutturata, fino a Palermo 2026, passando per

Bologna, Milano, Torino, Napoli, Como, Reggio Calabria e Venezia. Una crescita costante, fatta di una solida rete di professionisti dei tre settori dell'ingegneria, di attenzione all'etica e alla deontologia, di superamento dei pregiudizi di genere e di contaminazione tra Ordini grandi e piccoli. Due giornate che rappresentano, nelle parole della responsabile scientifica dell'evento, solo l'inizio di nuove traiettorie da percorrere con responsabilità, visione e passione: nel segno della continuità tra i Consigli che si sono succeduti alla guida dell'Ordine di Palermo, e dello slancio con cui il nuovo Network guarda ai prossimi appuntamenti, a partire dal Congresso Nazionale di Trieste.

